



3617/3020

*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni recante l'ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, secondo il disposto dell'articolo 74 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni in legge n.133 del 6 agosto 2008);

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri 11 ottobre 2010, n. 2060 che disciplina le articolazioni interne dell'Amministrazione Centrale, ed in particolare l'art. 10, c. 1 (*"Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese"*);

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n. 125, art. 3 che ha modificato la denominazione del Ministero degli Affari Esteri in *"Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale"*, sostituendo quest'ultima, ad ogni effetto e ovunque presente, la precedente denominazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016, n. 260 *"Regolamento in attuazione dell'art. 20 della L. 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale"*;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale 3 febbraio 2017, n. 233 recante *"Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il D.P.R 29 dicembre 2016, n. 260"*;

VISTO il quadro d'insieme della normativa in materia di contabilità generale dello Stato e di amministrazione del patrimonio derivante dai Regi Decreti 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n.827 ed i relativi Regolamenti, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante innovazioni in tema di contabilità e finanza pubblica, nonché i più recenti orientamenti espressi dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dalle ultime Leggi di Stabilità;

VISTO il Decreto Legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante *"Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato"*, in attuazione dell'art. 40, c. 1, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;

- VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 relativa all'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. del 31 dicembre 2018, n. 302 (S.O. n. 63), con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la Direttiva del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale per l'anno 2019 n. 01201/066 del 9 gennaio 2019, registrata presso la Corte dei Conti n. 1-376 del 4 febbraio 2019;
- VISTO** il D.M. 17 gennaio 2019, n. 5120/1/bis, con il quale è stata effettuata l'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di quelle umane e materiali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali dell'amministrazione;
- VISTO** il D.M. 21 gennaio 2019, n. 3610/2501, con il quale le risorse finanziarie, attribuite con il D.M. n. 5120/1/bis del 17 gennaio 2019 alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, sono state ripartite, con i correlati poteri di spesa, tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 8 gennaio 2016, n. 8 di nomina del Min. Plen. Vincenzo de Luca a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, registrato alla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2016, Reg. n.245;
- CONSIDERATO** di dover dare attuazione agli obblighi derivanti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'art. 12 (*“La concessione di sovvenzioni, contributi ... e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione ... dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi”*) ed artt. 4, 5 e 6 (*Responsabile del Procedimento*);
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 22 dicembre 1990, n. 401, art. 20, lett. a) recante *“Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero; interventi nel settore della promozione della lingua e della cultura italiane all'estero”*, laddove prevede la possibilità di concessione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del Ministro degli affari esteri di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 5 marzo 2009, n. 50 recante *“Regolamento recante norme sull'erogazione dei contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana”*;
- VISTO** il D.M. 4 agosto 2014, n. 3513/4165, che ha istituito presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero;
- PRESO ATTO** delle risorse finanziarie disponibili per l'anno finanziario 2019 sul capitolo 2619, piano gestionale 2 (*Contributo per cattedre di lingua italiana presso Università straniere*) dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, da attribuire all'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese con atto del Direttore Generale della medesima Direzione Generale;

RITENUTO di dover individuare i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie attribuite all'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (di seguito denominato Ufficio VII);

DECRETA

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, tramite il suo Ufficio VII, assegna contributi ad Università straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura, tenuto conto delle risorse annualmente disponibili sul capitolo.

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto si applica all'Ufficio VII relativamente alla gestione delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo 2619, piano gestionale 2, per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana presso Università straniere e per l'assegnazione di borse di studio e spese per viaggi di perfezionamento in Italia a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana.
2. Il Responsabile delle procedure e delle relative verifiche è il Capo dell'Ufficio VII.
3. Il Direttore Generale, con suo atto, assegna annualmente le somme di competenza dell'Ufficio VII, sia per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili all'inizio dell'anno finanziario, sia per i fondi integrativi che dovessero eventualmente rendersi disponibili a qualsiasi titolo.

Articolo 2

Requisiti soggettivi e procedure

Le procedure di assegnazione dei contributi sono quelle previste dal Decreto Interministeriale del 5 marzo 2009, n. 50 citato nelle premesse del presente decreto, e dal messaggio ministeriale che viene diramato annualmente a tutte le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, per avviare l'iter di assegnazione dei fondi.

Articolo 3

Criteri di selezione delle richieste

La selezione delle richieste presentate dalle istituzioni universitarie straniere viene effettuata dalle Ambasciate, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura secondo le procedure previste dal predetto Regolamento 50/2009 e sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio VII con il messaggio ministeriale, valutando le ricadute per la promozione della cultura e della lingua italiana nel Paese di riferimento.

Articolo 4

Criteri di attribuzione dei contributi

Nell'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili sul cap. 2619, piano gestionale 2, oltre a tener conto delle generali disponibilità del capitolo di spesa, verranno adottati i seguenti criteri e parametri:

1. Criterio geografico, basato sui Paesi prioritari di politica estera e di promozione del Sistema Paese;
2. Soppressione di dottorati di ruolo e/o assenza di docenti madrelingua;
3. Adesione al progetto "Laureati per l'Italiano". Alle Università straniere che assumono docenti madrelingua specializzati in didattica dell'italiano a stranieri, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, viene attribuito un contributo anche in base al livello di disagio e/o di attrattività del Paese e all'impegno finanziario dell'Università straniera al progetto;
4. Sostegno a progetti innovativi volti all'utilizzo delle nuove tecnologie (e-book, corsi a distanza, ecc...);
5. Numero di studenti e di corsi;
6. Facoltà presso cui il corso è tenuto dando priorità ai corsi inseriti in settori strategici (ad es. architettura / design / economia / enogastronomia);

7. Congruità della richiesta.

Articolo 5

Obblighi di pubblicità e trasparenza

L'Ufficio VII curerà l'aggiornamento del sito web istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale per quanto attiene alla pubblicazione del presente decreto relativo alle procedure e dei criteri che presiedono alla gestione del capitolo di competenza.

Roma, 29/03/2019

IL DIRETTORE GENERALE
Min. Plen. Vincenzo de Luca

